

FAQ GREEN PASS IN AZIENDA

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ed è quindi pienamente operativo, il Decreto Legge che estende la obbligatorietà del Green Pass ai lavoratori di aziende private. Cerchiamo di fare un po' di chiarezza in modalità domanda/risposta.

In presenza di nuovi chiarimenti sarà nostra cura aggiornare le FAQ.

Quando scatta l'obbligo di green pass per il mondo del lavoro?

L'obbligo di ingresso presso le sedi di lavoro con il green pass scatta dal 15 ottobre per tutti i dipendenti privati. L'obbligo vale anche per chiunque, anche lavoratore estraneo all'azienda, acceda ai locali aziendali con finalità lavorative.

Deve avere il Green Pass anche chi svolge volontariato o formazione?

Il Green Pass diventa obbligatorio anche per chi svolge, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato nelle aziende, anche con contratti esterni.

Le nuove regole si applicano a tutti i lavoratori?

No, l'obbligo di Green Pass non si applica ai soggetti esenti in possesso di idonea certificazione medica.

L'obbligo di Green Pass riguarda collaboratori domestici e baby sitter?

Sì, l'obbligo scatta per tutte le categorie, compresi i collaboratori familiari, dalle colf alle baby sitter.

Green pass obbligatorio anche per l'idraulico, l'elettricista, tecnico del computer ecc. ecc.?

L'obbligo di Green Pass si applica a chiunque svolge il suo lavoro nel pubblico e nel privato.

Le partite Iva devono avere il certificato verde?

Sì, è stato stabilito che l'obbligo scatta anche per le partite Iva. Vuol dire che il Green Pass vale anche per gli studi professionali e per i fornitori.

Quando scatta la sospensione dello stipendio nel settore privato?

I dipendenti privati che comunicheranno di non avere il Green Pass o che non saranno in grado di esibirlo all'accesso nel luogo di lavoro saranno considerati assenti senza diritto alla retribuzione fino alla presentazione del Green Pass e comunque non oltre il 31.12.2021. Non ci sono conseguenze disciplinari e si mantiene il diritto alla conservazione del posto di lavoro, i dipendenti che non rispettino l'obbligo di Green Pass non potranno pertanto essere licenziati.

Possono essere contestati disciplinarmente i lavoratori privi di Green Pass?

No, il mancato possesso del Green Pass non è disciplinarmente perseguibile. Sono invece disciplinarmente perseguibili i lavoratori che, ad esempio, tentino di entrare in azienda forzando il blocco del datore di lavoro oppure i lavoratori che siano rinvenuti sul luogo di lavoro e che risultino privi di Green Pass a seguito di controllo a campione.

Il datore di lavoro può sostituire il lavoratore sospeso?

Solo nelle imprese con meno di 15 dipendenti. Il decreto prevede infatti che il datore di lavoro dopo 5 giorni di assenza ingiustificata possa sospendere il lavoratore e attivare un contratto di sostituzione comunque per un periodo non superiore a 10 giorni, rinnovabile una sola volta, e non oltre il termine del 31 dicembre 2021.

Dopo un tampone per quanto rimane valido il Green Pass?

La certificazione verde che arriva dopo un tampone antigenico rapido negativo è valida 48 ore dall'ora del prelievo del tampone. Il decreto green pass due ha previsto l'estensione a 72 ore della validità solo del tampone molecolare.

Il lavoratore può accedere in azienda presentando l'esito del tampone emesso dalla farmacia?

No, il dipendente deve presentare il Green Pass. Possono sorgere criticità per i dipendenti che facciano il tampone la stessa mattina in cui si presentano al lavoro a causa dei tempi tecnici di conversione dell'esito negativo del tampone in Green Pass che possono durare anche alcune ore. Il dipendente non può accedere alla sede aziendale fino a Green Pass rilasciato.

Dopo la prima dose di vaccino si devono ancora attendere 15 giorni?

Sì, si continuano ad attendere 15 giorni dalla prima dose di vaccino anticovid per avere il Green Pass.

Sono previste sanzioni pecuniarie per lavoratori senza Green Pass?

Sono previste sanzioni pecuniarie tra i 600 e 1.500 euro per i lavoratori sorpresi all'interno del luogo di lavoro senza Green Pass. Restano ferme le conseguenze disciplinari previste dai diversi ordinamenti di appartenenza.

Cosa deve fare il datore di lavoro che, a seguito di un controllo a campione, trovi un dipendente al lavoro privo di Green Pass?

Il Datore di Lavoro dovrà allontanare immediatamente il lavoratore dall'Azienda. Dovrà altresì procedere con la segnalazione al Prefetto per la irrogazione della sanzione al dipendente. Potrà anche procedere disciplinarmente.

Che sanzioni sono previste per i datori di lavoro?

Per i datori di lavoro che non abbiano verificato il rispetto delle regole e che non abbiano predisposto le corrette modalità di verifica è prevista una sanzione da 400 a 1.000 euro.

Che succede a chi presenta una certificazione verde falsa?

Due le possibili frodi: contraffare o acquistare un certificato falso; spacciarsi per un'altra persona mostrando la certificazione di un'altra persona. Chi falsifica un Green Pass rischia di incorrere nel reato di falsità materiale commessa dal privato: la pena è della reclusione da sei mesi a tre anni, ridotta fino a un terzo. Chi usa un pass falso senza aver preso parte alla contraffazione commette il reato di uso di atto falso, ma le pene sono ulteriormente ridotte di un terzo.

Sono reati procedibili d'ufficio: chiunque potrà denunciare la falsa certificazione, sia il personale addetto al controllo, sia qualsiasi altra persona. A carico di chi utilizza la certificazione di altri potrebbe applicarsi anche il reato di sostituzione di persona, punito con la reclusione fino a un anno. Per il delitto di sostituzione di

persona non sono necessari i raggiri tipici della truffa. Quindi esibire un certificato verde di un'altra persona può far scattare il reato di sostituzione di persona.

Sono previsti tamponi gratuiti per chi non è vaccinato?

No, il tampone sarà gratuito solo per le persone fragili.

Ci sono prezzi calmierati per i tamponi?

Sì, il costo per il tampone è pari ad € 15 euro, anziché € 22, per gli adulti e € 8 dai 12 ai 18 anni.

Per ottenere il green pass bastano anche solo i tamponi salivari?

Sì, è una delle novità che arrivano dalla conversione in legge del primo decreto green pass. Il pass è valido 48 ore.

Può il datore di lavoro conservare copia del Green Pass del lavoratore?

No, il Datore di Lavoro non può conservare copia del Green Pass né tantomeno registrare la scadenza.

Il Green Pass deve essere controllato tutti i giorni o si può fare un unico controllo assumendo per valida la data di scadenza?

Il Green Pass deve essere controllato tutti i giorni. Possono infatti accadere eventi che sospendano la validità del Green Pass anche con scadenza lontana nel tempo. Ad esempio, se un dipendente con Green Pass valido scadente in data 28.02.2022 entra in contatto stretto con un positivo sarà posto in quarantena e la validità del Green Pass sospesa.

Studio Armanda Rossi